

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1923 del 30 dicembre 2009 – PO FSE 2007-2013. Progetto sperimentale "Piccoli campani crescono in Europa" per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Asse IV "Capitale umano" e asse V "Transnazionalità e interregionalità"**.

PREMESSO

Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";

Che la Regione Campania con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 – 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

Che la Regione Campania con delibera n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;

Che la Regione Campania con delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;

Che la Regione Campania con delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la dotazione finanziaria del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo;

Che la Regione Campania con delibera n. 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FSE 2007 – 2013;

Che la Regione Campania con delibera n. 210 del 06 febbraio 2009 ha adottato il "Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti";

Che la creazione di un'identità culturale europea e la riduzione della dispersione scolastica sono presupposti essenziali per la costruzione di un autentico percorso di cittadinanza;

Che la diversità culturale è un'opportunità per la formazione di cittadini europei attivi e consapevoli nell'ambito dell'Unione Europea;

Che la conoscenza delle lingue europee supporta i processi di affermazione di un'identità culturale europea e rendendo le scuole più attrattive, contribuisce alla riduzione della dispersione scolastica;

Che l'Europa, in linea con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" del Consiglio Europeo del 2001, intende valorizzare la diversità culturale perseguendo una politica del plurilinguismo;

Che, secondo il su citato "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue", il plurilinguismo non si esaurisce nel concetto di multilinguismo; esso oltre ad ampliare l'offerta linguistica, pone l'accento sull'integrazione e passa dal linguaggio domestico al contesto culturale e sociale che la lingua stessa veicola;

Che la competenza plurilingue e pluriculturale consiste nella capacità di usare le lingue per comunicare e prendere parte a interazioni interculturali dove si padroneggiano competenze in più lingue ed esperienze in più culture;

Che la scuola rappresenta l'agenzia educativa più impegnata nella socializzazione alla cittadinanza europea e nella valorizzazione e nel rafforzamento dell'identità culturale europea;

Che il Rapporto Annuale di Esecuzione dell'ottobre 2009 relativo al Piano degli Obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Campania, in relazione all'obiettivo I "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione", nonostante gli sforzi avviati in attuazione del Piano stesso, mette in evidenza per gli indicatori S01 ed S02, ancora un'ampia distanza da colmare in vista del raggiungimento dei target al 2013;

Che la seconda edizione dello studio della Commissione Europea del 2008 intitolato "Dati chiave dell'insegnamento delle lingue nella scuola in Europa" mostra che il livello di conoscenza delle lingue straniere degli studenti italiani è ben lontano dal raggiungimento del traguardo della competenza in almeno due lingue straniere;

Che il progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" è un progetto sperimentale che in quanto tale non si sovrappone a nessun intervento finanziato dal PON Istruzione e dal progetto "Scuole aperte";

Che la sperimentazione del progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**", coerentemente con il Piano di azione per gli Obiettivi di Servizio, intende rafforzare l'identità culturale europea e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso la conoscenza delle lingue ufficiali dell'Unione Europea nelle scuole primarie e secondarie di I grado.

CONSIDERATO

- Che la politica regionale, nell'ottica della valorizzazione del capitale umano e della interregionalità e transnazionalità, persegue fortemente l'obiettivo del rafforzamento dell'identità culturale europea e della riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso l'apprendimento delle lingue europee nelle scuole primarie e secondarie di I grado;
- Che la conoscenza delle lingue straniere costituisce un fattore essenziale per contrastare i processi di emarginazione sociale dei cittadini europei;
- Che risulta fondamentale formulare un progetto capace di agire sul rafforzamento dell'identità culturale europea e sulla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastici;
- Che l'Asse IV Capitale umano persegue una strategia finalizzata a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone valorizzando la risorsa giovani e facendo fare un vero e proprio salto qualitativo al sistema di offerta scolastico formativo secondo un approccio attento al *life long learning* ma anche al *life wide learning*;
- Che nell'ambito dell'asse IV Capitale umano con l'obiettivo specifico *i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie*; si intendono promuovere e sostenere le opportunità di formazione che, secondo la logica dell'apprendimento permanente, facilitino l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e riducano al contempo i problemi connessi all'abbandono e alla dispersione scolastica;
- Che l'Asse V Transnazionalità ed Interregionalità intende contribuire all'affermazione di una visione della Campania come regione "aperta", cioè di una realtà territoriale impegnata a superare una visione auto referenziale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione attraverso l'obiettivo specifico *m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*.

RILEVATO

Che nel ciclo di programmazione 2007 – 2013 la DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 prevede il piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo del POR FSE Campania 2007-2013;

Che nell'asse IV Capitale umano, in relazione a quanto previsto dalla su citata DGR n. 27 del 11 gennaio 2008, la dotazione finanziaria prevista per l'obiettivo specifico *i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie*, corrisponde ad euro 79.400.000 per gli obiettivi operativi di competenza dell'AGC 17;

Che nell'asse V Transnazionalità ed interregionalità, in relazione a quanto previsto dalla su citata DGR n. 27 del 11 gennaio 2008, la dotazione finanziaria prevista per l'obiettivo operativo *m5) rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale*, corrisponde ad euro 4.000.000 e la dotazione finanziaria prevista per l'obiettivo operativo *m7) favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano*, corrisponde ad euro 5.000.000.

Che lo schema sottostante individua i seguenti elementi:

- le risorse da destinare al progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" per le scuole primarie e secondarie di I grado campane, a valere sulla dotazione degli obiettivi operativi individuati nell'asse IV Capitale umano e nell'asse V Transnazionalità e interregionalità;

- le Aree Generali di Coordinamento competenti per gli obiettivi operativi previsti per il finanziamento del progetto **“Piccoli campani crescono in Europa”**;
- le unità previsionali (UPB) e i capitoli di spesa.

AGC	Asse	Obiettivo operativo	UPB	Capitoli di spesa	Risorse per obiettivo operativo da destinare al Progetto
17	IV	i1.1) sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro	22.84.245	4674	2.000.000
03	V	m.5) rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale	22.84.245	4694	3.000.000
		m.7) favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano	22.84.245	4698	2.000.000
Totale risorse					7.000.000

RITENUTO

- ❖ opportuno sostenere il progetto **“Piccoli campani crescono in Europa”** per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso il rafforzamento della conoscenza delle lingue straniere;
- ❖ necessario attivare il progetto **“Piccoli campani crescono in Europa”** per le scuole primarie e secondarie di I grado campane;
- ❖ necessario strutturare il progetto **“Piccoli campani crescono in Europa”** in modo tale da garantirne una continuità almeno triennale al fine di conseguire una conoscenza certificata delle lingue straniere.

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE);
- il QSN 2007 – 2013 previsto dall'articolo 27 del Regolamento generale CE 1083/2006, approvato con Decisione Comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la delibera di Giunta n. 27 del 11 gennaio 2008 “ PO FSE 2007 – 2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – provvedimenti”;
- il D.P.G.R.C. n. 62 del 7 marzo 2008 “PO FSE 2007 – 2013. Designazione dei dirigenti di settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del programma”;
- la delibera di Giunta della Regione Campania n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007 – 2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la delibera di Giunta della Regione Campania n. 1959 del 05 dicembre 2008 “ PO FSE Campania 2007 – 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione. Attuazione del PO FSE Campania 2007 – 2013”;
- la Legge Regionale 1 del 19 gennaio 2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2009”;

- la Legge Regionale 2 del 19 gennaio 2009 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011”;
- la delibera di Giunta n. 261 del 23 febbraio 2009 “Approvazione bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7”;
- la delibera n. 210 del 06 febbraio 2009 di approvazione del “Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti”.

propongono e la Giunta in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare, in un'ottica di transnazionalità e interregionalità e di valorizzazione del capitale umano e in linea con quanto previsto in tema di plurilinguismo dal “Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue” del Consiglio Europeo del 2000, il progetto sperimentale “**Piccoli campani crescono in Europa**”, così come descritto nell'allegato “A” alla presente delibera, per rafforzare l'identità culturale europea e ridurre la dispersione attraverso la conoscenza delle lingue straniere;
- di stabilire che i beneficiari del progetto “**Piccoli campani crescono in Europa**” sono costituiti da partenariati tra scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane e istituti o enti di lingua e cultura stranieri e/o scuole pubbliche straniere che operano sul territorio campano;
- di stabilire che il soggetto capofila di ciascun partenariato sarà costituito obbligatoriamente dalle scuole pubbliche campane primarie e secondarie di I grado;
- di stabilire che gli istituti o gli enti di lingua e cultura stranieri che si costituiscono in partenariato con le scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane, devono essere dotati dei seguenti requisiti:
 - devono essere riconosciuti dai Ministeri competenti dei paesi di origine;
 - devono essere dotati di tutti i requisiti necessari all'insegnamento delle lingue;
 - devono essere abilitati alla certificazione internazionale delle lingue dalle autorità competenti del paese di origine;
- di stabilire che attraverso il progetto “**Piccoli campani crescono in Europa**” si intende rafforzare l'identità culturale europea e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso la conoscenza certificata delle lingue europee nelle scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane anche attraverso l'esperienza della mobilità;
- di prevedere il finanziamento del progetto “**Piccoli campani crescono in Europa**” per un importo complessivo pari ad euro 7.000.000 a valere sugli obiettivi operativi dell'asse IV Capitale umano e dell'asse V - Transnazionalità ed interregionalità secondo le quote riportate in seguito:

Asse IV Capitale umano

- **i1.1)** *sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro*; per euro 2.000.000 - UPB 22.84.245 - Capitolo di spesa 4674 ;

Asse V Transnazionalità e interregionalità

- **m5)** *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale*; per euro 3.000.000 - UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4694;
- **m7)** *favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano*; per euro 2.000.000 – UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4698.
- di demandare ad atti successivi l'emanazione di un avviso pubblico coerente con il progetto descritto nell'allegato “A” alla presente delibera.
- di dare priorità alle scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane che presentino i seguenti requisiti:

- scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado che presentano un elevato tasso di dispersione e abbandono scolastico;
 - le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sede in periferie degradate e a rischio di emarginazione sociale;
 - le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sedi disagiate tali individuate dagli organi competenti;
 - scuole pubbliche secondarie di I grado campane che nelle ultime rilevazioni del Test PISA per l'apprendimento della lingua italiana hanno fatto registrare le percentuali più alte dell'indicatore S02 *Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA* dell'obiettivo di servizio I *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*;
 - scuole pubbliche campane che, in presenza di studenti stranieri propongano progetti per il rafforzamento e per la conservazione della conoscenza della lingua e cultura di origine degli studenti stranieri (immigrati).
- di stabilire che un apposita commissione eseguirà la valutazione ex ante dei progetti in linea con quanto previsto dal Vademecum per la valutazione ex ante delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
 - di stabilire che, in linea con quanto previsto dal Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2007-2013 in tema di progetti innovativi e sperimentali, l'attuazione dei progetti sarà seguita da un apposito Comitato di Pilotaggio, esterno all'amministrazione regionale;
 - di stabilire che la commissione di valutazione, il comitato di pilotaggio e la comunicazione saranno finanziate a valere sulle risorse previste per il presente progetto.

Di inviare il presente atto:

- all' AGC 03 Piani e Programmi - Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007 - 2013;
- all'AGC 17 Istruzione - Educazione - Formazione professionale - Politica giovanile e del forum regionale della gioventù;
- all'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Allegato A

PROGETTO “PICCOLI CAMPANI CRESCONO IN EUROPA”

Progetto sperimentale per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue

POR FSE 2007-2013

1. Premesse

L'esercizio del diritto di cittadinanza europea e il Piano di azione per gli obiettivi di servizio 2007-2013

L'affermazione di un autentico percorso di cittadinanza europea richiede la costruzione di una solida identità culturale europea. A tale riguardo, è necessario ricordare che la diversità culturale è un'opportunità per la formazione di cittadini europei attivi e che l'identità culturale europea, in linea con il “Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue”, si costruisce perseguendo una politica per il plurilinguismo. Nella socializzazione all'esercizio della cittadinanza europea, le scuole assumono un ruolo essenziale per lo sviluppo della multiculturalità.

Una buona conoscenza di una seconda lingua, oltre la lingua madre, migliora anche le capacità di apprendimento complessive degli studenti. Malgrado l'importanza della scuola come agenzia di educazione e di socializzazione dei futuri cittadini europei, il Rapporto Annuale di Esecuzione del Piano per gli Obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Campania, in relazione all'obiettivo I “*Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione*”, mette in evidenza una situazione di svantaggio in cui versa la Campania. In particolare, è utile ricordare che:

- il valore dell'indicatore S01 relativo ai giovani che abbandonano prematuramente la scuola si attesta ancora intorno al 24,8% (calcolato come percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative) a fronte di un target del 10% da raggiungere al 2013;
- per il valore dell'indicatore S02 relativo agli studenti con scarse competenze in lettura non si dispone ancora del dato aggiornato al 2009; il valore del 2006 era del 36,1 (calcolato come Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA) a fronte di un target del 20% da raggiungere al 2013.

E' evidente che la distanza da colmare in vista del raggiungimento dei target al 2013 è ancora notevole e richiede ulteriori sforzi.

2. La programmazione regionale e gli obiettivi operativi previsti per il finanziamento del progetto

La Regione Campania intende sostenere sia il rafforzamento dell'identità culturale europea quale presupposto per il pieno esercizio della cittadinanza europea sia la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. A tale riguardo, il programmatore regionale si trova ancora a dover fronteggiare elevati livelli di dispersione e abbandono scolastico e scarse competenze in lettura, determinati spesso anche da emarginazione e da disagi che penalizzano ampie fasce della popolazione con difficoltà nell'accesso ai saperi e nell'accesso ad adeguati spazi di socializzazione e di relazione.

In quest'ottica, il programmatore si propone con il progetto **"Piccoli campani crescono in Europa"**, di rafforzare l'identità culturale europea e di ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso la conoscenza certificata delle lingue straniere nelle scuole campane primarie e secondarie di I grado.

In linea con il Piano di azione per gli Obiettivi di servizio 2007-2013, sarà possibile migliorare le competenze degli studenti e la loro capacità di apprendimento attraverso:

- la riduzione della dispersione scolastica (indicatore S01);
- il miglioramento delle competenze in lettura degli studenti quindicenni (indicatore S02).

In relazione al miglioramento delle competenze in lettura degli studenti quindicenni, la conoscenza e lo studio delle lingue straniere facilita l'acquisizione della struttura anche della lingua madre, incidendo indirettamente ma notevolmente sull'indicatore S02.

Si contribuirà al raggiungimento di tali obiettivi attraverso l'asse IV Capitale umano e l'asse V Transnazionalità e interregionalità del Programma Operativo.

L'Asse IV Capitale umano intende perseguire una strategia finalizzata a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone valorizzando la risorsa giovani e facendo fare un vero e proprio salto qualitativo al sistema dell'offerta scolastico formativo secondo un approccio attento al *life long learning* ma anche al *life wide learning*.

L'asse V Transnazionalità e interregionalità intende contribuire all'affermazione di una visione della Campania come Regione "aperta", cioè di una realtà territoriale impegnata a superare una visione auto referenziale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione.

In quest'ottica, la sinergia tra l'asse IV che punta al potenziamento del capitale umano e l'asse V, che proietta strategicamente all'esterno le risorse regionali, può rafforzare l'identità culturale europea e ridurre l'abbandono scolastico elevando le competenze degli studenti campani attraverso un confronto culturale e linguistico con realtà esterne al contesto regionale.

3. Gli elementi costitutivi del progetto

Le priorità regionali

Ai fini del finanziamento di queste azioni sarà data priorità alle proposte progettuali che prevedono come beneficiari i partenariati costituiti dalle istituzioni scolastiche e gli istituti di lingua e cultura stranieri e/o le scuole pubbliche di lingua straniera. In particolare, le scuole pubbliche campane risultano capofila e si intende dare priorità a:

- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con elevati tassi di abbandono scolastico;
- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sede in periferie degradate e a rischio di emarginazione sociale;
- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sedi disagiate tali individuate dagli organi competenti;
- le scuole secondarie di I grado campane che nelle ultime rilevazioni del Test PISA per l'apprendimento della lingua italiana hanno fatto registrare le percentuali più alte dell'indicatore S02 *Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA* dell'obiettivo di servizio I *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*;
- le scuole primarie campane che intendono partecipare al progetto per l'attivazione di laboratori per l'apprendimento di una seconda lingua straniera in aggiunta all'insegnamento della lingua straniera obbligatoria;
- le scuole campane che, in presenza di studenti stranieri presentano progetti per il rafforzamento e per la conservazione della conoscenza della lingua e cultura di origine degli studenti stranieri (immigrati).

Le risorse disponibili

Le risorse disponibili per il progetto **"Piccoli campani crescono in Europa"** sono pari ad € 7.000.000,00; in particolare

- l'asse **IV** Capitale umano contribuirà all'attuazione del progetto **"Piccoli campani crescono in Europa"** attraverso l'obiettivo operativo **il.1)** *sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro*, per una quota di Euro 2.000.000 - UPB 22.84.245 - Capitolo di spesa 4674;
- l'asse **V** Transnazionalità e interregionalità contribuirà all'attuazione del progetto **"Piccoli campani crescono in Europa"** attraverso i seguenti obiettivi operativi:
- **m5** *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale*; per una quota di Euro 3.000.000 - UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4694;
- **m7** *favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano*, per una quota di Euro 2.000.000 - UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4698.

Si precisa inoltre, che il progetto **"Piccoli campani crescono in Europa"** è un progetto sperimentale che non si sovrappone a nessun intervento finanziato dal PON Istruzione e dal progetto **"Scuole aperte"**.

Le azioni del progetto si articolano in due segmenti distinti rivolti alle scuole primarie e alle scuole secondarie di I grado

- *Per la lotta alla dispersione e nell'ottica del plurilinguismo, per il rafforzamento delle competenze nella lingua straniera obbligatoria o per l'apprendimento di una seconda lingua straniera, nelle scuole primarie, attivandole dalla terza elementare, e per tre anni consecutivi, si finanziano le azioni elencate nel riquadro sottostante. Le azioni 1) e 2) sono obbligatorie:*

- 1) Realizzazione di un modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera;
- 2) Realizzazione di un'attività di laboratorio a scelta tra i seguenti:

- laboratori in lingua straniera di arte plastica, in cui è possibile avviare attività finalizzate ad insegnare la tecnica antichissima del mosaico;
- laboratori creativi destinati a fare sperimentare diverse tecniche di disegno e pittura in lingua straniera;
- laboratori del ri-uso in lingua straniera finalizzati ad insegnare le regole fondamentali per il rispetto dell'ambiente attraverso il riciclaggio dei materiali;
- laboratori di informatica in lingua straniera finalizzati a insegnare l'uso del computer per disegnare, scrivere agli amici, fare i compiti, ascoltare musica, registrare voci e suoni etc.;
- laboratori di cucina in lingua straniera per sviluppare le capacità di manipolazione e stimolare nei bambini la fantasia e la creatività nonché la voglia di conoscere l'arte culinaria attraverso i sensi del tatto, dell'olfatto e del gusto;
- laboratori teatrali in lingua straniera finalizzati a realizzare drammatizzazioni, *role-play*;
- laboratorio di canto e corali in lingua straniera;
- laboratori musicali per l'insegnamento dell'utilizzo di uno strumento musicale;
- percorsi slam in lingua straniera;
- laboratori di orticoltura e giardinaggio in lingua straniera;
- laboratori di danza e di espressione corporea in lingua straniera.

3) Sarà possibile attivare ad integrazione delle azioni obbligatorie previste ai punti 1)-2) anche un percorso di mobilità della durata massima di una settimana.

- *Per la lotta alla dispersione e nell'ottica del plurilinguismo, per il rafforzamento della I lingua straniera nelle scuole secondarie di I grado a partire dalla prima classe e per tre anni consecutivi, si finanziano le azioni elencate nel riquadro sottostante. Le tre azioni sono tutte obbligatorie:*

- 1) Attivazione di insegnamenti di discipline in lingua straniera (ad esempio: insegnare la geografia o la storia - o qualsiasi altra disciplina - in inglese, francese o in un'altra lingua straniera) volti a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni da svolgersi in orario extra curriculare;
- 2) Realizzazione di laboratori qualificati in lingua straniera;
- 3) Attivazione di un percorso di mobilità della durata massima di una settimana.

- *Per la lotta alla dispersione e nell'ottica del plurilinguismo, per il rafforzamento della II lingua straniera o per l'apprendimento di una terza lingua straniera nelle scuole secondarie di I grado a partire dalla prima classe e per tre anni consecutivi, si finanziano le azioni elencate nel riquadro sottostante. Le tre azioni sono tutte obbligatorie:*

- 1) Realizzazione di un modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera;
- 2) Realizzazione di laboratori qualificati in lingua straniera;
- 3) Attivazione di un percorso di mobilità della durata massima di una settimana.

Le modalità di realizzazione delle azioni

Sarà data attuazione alle azioni del progetto in orario extra curriculare presso le sedi delle scuole pubbliche primarie e/o secondarie di I grado.

I beneficiari dell'intervento

Il presente avviso si rivolge a partenariati tra:

- scuole pubbliche primarie campane e scuole pubbliche secondarie campane di I grado;
- istituti di lingua e cultura straniera e/o scuole pubbliche di lingua straniera che operano sul territorio campano dotati di tutti i requisiti necessari all'insegnamento delle lingue e abilitati alla certificazione internazionale delle lingue dalle autorità competenti del paese di origine.

All'interno di ciascun partenariato, le scuole pubbliche campane primarie e secondarie di I grado saranno obbligatoriamente individuate come "soggetti capofila" e pertanto costituiranno il referente del progetto per la Regione Campania.

Ciascun istituto di lingua e cultura straniera e/o ciascuna scuola pubblica di lingua straniera deve assumere l'impegno a rilasciare agli studenti una certificazione del livello di conoscenza e competenza acquisito nello studio della lingua straniera.

Gli istituti o gli enti di lingua e cultura stranieri che operano in Campania e che si costituiscono in partenariato con le scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane, devono essere dotati dei seguenti requisiti:

- devono essere riconosciuti dai Ministeri competenti dei paesi di origine;
- devono essere dotati di tutti i requisiti necessari all'insegnamento delle lingue;
- devono essere abilitati alla certificazione internazionale delle lingue dalle autorità competenti del paese di origine.

Saranno escluse le scuole pubbliche che hanno beneficiato di finanziamenti regionali o comunitari nell'anno scolastico 2008-2009 e 2009-2010 e le scuole pubbliche che hanno beneficiato dei finanziamenti del PON istruzione nell'anno scolastico 2008-2009 e 2009-2010 per il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti delle scuole primarie e/o secondarie di I grado.

Le modalità di costituzione del partenariato

Il partenariato si costituirà stipulando o sottoscrivendo un apposito accordo.

I destinatari dell'intervento

I soggetti destinatari del presente avviso sono gli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado presenti sul territorio della Regione Campania.

Il tetto massimo di finanziamento per ciascun progetto

Il tetto massimo di ciascun progetto è di Euro 45.000.

I criteri di ammissibilità

Sono di seguito elencati i criteri di ammissibilità dei progetti:

- la costituzione in partenariato del beneficiario;
- la presentazione dei progetti entro la data di scadenza e secondo le modalità di presentazione indicate nel successivo avviso;
- la coerenza del progetto con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008; la compilazione integrale del formulario, parte integrante del successivo avviso, sottoscritto in tutte le sue parti dai rappresentanti legali dei soggetti costituenti il partenariato;
- la presentazione di progetti rispettosi della normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia e s.m.i.

I criteri di valutazione

Sono di seguito elencati i criteri di valutazione dei progetti coerentemente con il Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE:

- interventi erogati in precedenza;
- soggetto proponente;
- qualità e coerenza interna;
- sostenibilità tecnico-progettuale, economico-sociale, finanziaria –organizzativa e gestionale;
- coerenza della proposta progettuale con le priorità dell'asse del Programma operativo (con gli obiettivi specifici e operativi) e con le priorità specifiche dell'avviso;
- innovatività e trasferibilità del progetto;
- coerenza esterna;
- priorità trasversali;
- realizzazioni, risultati e impatti attesi.

Tali criteri saranno ulteriormente articolati in sottocriteri in sede di avviso pubblico.